



ARCI Educazione Permanente
Cineforum:
il cinema fuori dai generi
film su grande schermo
Treviso, Cinema Aurora
Cinema Aurora, Ottobre - Dicembre 2010

La rassegna, alla 34° edizione, presso il Cinema Teatro Aurora, in via Venier a Treviso, presenta una selezione di opere di cinema d'autore. Ogni proiezione è preceduta da una breve presentazione. Ingresso gratuito con tessera Arci valida per l'anno in corso.

Informazioni e Iscrizioni

Ingresso gratuito (gli spettatori devono essere in possesso di tessera Arci 2009).

Altre informazioni presso Arci Treviso, via Bolzano 3, tel 0422 410590, fax 0422 411162.

Orario: da lunedì a venerdì, ore 9.30-12.30 e 14.30-19.30; sabato ore 10.00-12.30.

Giovedì 11 Novembre, ore 20.30

Il ragazzo selvaggio

di François Truffaut

Francia, 1970, b/n, 90'

François Truffaut, Cambourakis, Jean Pierre Cargol, Tounet Cargol, Jean Dasté

Nel 1798, alcuni contadini catturano, nei boschi dell'Aveyron, in Francia, un ragazzo dell'apparente età di undici anni. Abbandonato molto tempo prima dai suoi genitori il bimbo, salvatosi per chissà quale circostanza, è cresciuto nella solitudine e nella paura; non ha, nell'aspetto, quasi più nulla d'umano; cammina come gli animali e si esprime soltanto mugolando. Avuta notizia di questo ritrovamento, un medico parigino, il dottore Jean Itard - che si occupa di ragazzi sordomuti - riesce a farsi affidare il "ragazzo selvaggio", che tutti i medici da cui era stato fino ad allora visitato avevano giudicato come un idiota irrecuperabile. Rifiutandosi di condividere una diagnosi così sommaria e affrettata, Itard si prende cura del ragazzo da lui chiamato Victor e pazientemente - aiutato dalla sua governante, la signora Guérin - riesce a risvegliare in lui, con sapiente progressione a divina scintilla dell'intelligenza. Sotto la puntigliosa ricostruzione storica, un film poetico che nasce dalla sensibilità e un grande amore per l'infanzia, non privo di ironia nell'uso in voce off dei diari di Itard (Memorie e relazioni su Victor de l'Aveyron) contrapposta a immagini che contraddicono palesemente il loro distacco scientifico. Bianco e nero dell'eccellente Nestor Almendros (1930-92) che avrebbe poi lavorato in altri sette film di Truffaut. Musiche: Antonio Vivaldi.